inspire
notizie per il cuore

Dove nasce la pace



Quando viaggio e parlo alle persone, porto loro un messaggio di pace – una cosa talmente reale – e parlo della possibilità di sentirla ogni giorno della nostra vita. Vorrei raccontarvi una storia, per spiegarvi esattamente cosa intendo.
Un giorno un turista arrivò in un piccolo villaggio, abitato da persone molto semplici. Passò lì la notte e il mattino dopo, prima di radersi, appese il suo specchio al muro. Dimenticò di toglierlo, così lo specchio rimase appeso al muro. Alcune ore dopo uno degli anziani del villaggio – un vecchio con i capelli grigi, gli occhi chiari e il volto luminso – entrò nella stanza e vide lo specchio. Non si era mai visto riflesso in uno specchio prima di allora, così quando vide il suo volto ne fu sbalordito. "Oggi", pensò, "Ho visto il volto di Dio" e se ne andò, estasiato. Poi fu il turno di una giovane donna. Vide il suo volto riflesso e, con grande sorpresa, esclamò: "Ma questa è la donna più bella del mondo! Quando sarò più grande voglio essere come lei!". Poi arrivò un giovane, che aveva perso il padre da poco. Guardò nello specchio e disse: "Mio Dio, quello è mio padre!" e se ne andò portando lo specchio con sé. Queste tre persone cominciarono ben presto a litigare e discutere fra di loro, e la notizia dello specchio si diffuse nell'intero villaggio. Tutti volevano specchiarsi, chiunque lo facesse vedeva qualcosa che gli piaceva e voleva tenere lo specchio per sé. Alla fine arrivò un saggio, che chiese a tutti: "Perché litigate?" Qualcuno gli raccontò di questo strumento che gli aveva mostrato Dio, un'altra persona disse che gli aveva fatto vedere suo padre.



Ognuno raccontò quello che aveva visto. Il saggio chiese allora di vedere questa cosa così magica, e quando la vide scoppiò a ridere: "Non sapete che questo è uno specchio?" Chiamò il vecchio e gli disse: "Non hai visto il volto di Dio, hai visto te stesso!" Disse poi alla giovane donna: "Tu non hai visto la donna più bella del mondo, hai visto il tuo volto!" "Tu", disse al giovane, "hai creduto di vedere tuo padre solo perché ti somiglia, in realtà eri tu!"

Il saggio chiamò tutti, uno per uno e spiegò loro che quella che avevano visto nello specchio, la cosa che gli era piaciuta così tanto, in realtà era la loro immagine.
Che cosa c'entra questa storia con la pace? La pace inizia da noi. Cercate di capire da dove proviene il concetto di pace. È forse l'invenzione di qualcuno? Forse c'è stata una persona particolarmente intelligente che, magari passeggiando tra le montagne, a un certo punto ha detto: "La pace? Buona idea, inventiamola!" No. Da quando esistono gli esseri umani, esiste il desiderio di provare pace.
Questo bisogno proviene da dentro di noi e la pace è un desiderio del cuore. Semplice quanto il respiro che arriva in noi. Il film della vita inizia con il primo respiro, e tutti sappiamo come finisce. Quello che avviene fra questi due eventi, è ciò che ci affascina. È per questo che viviamo. "Chi sono? Che cosa sono? Cosa sono riuscito a raggiungere?" sono tutte ottime domande, ma non dimentichiamo dove tutto inizia e dove tutto finisce. Dentro di voi si trova la possibilità della pace.
La pace non è prerogativa di nessuna nazione, di nessuna cultura e di nessuna religione. Appartiene a persone come voi, come me. Dove si manifesterà? Nella cattedrale del cuore: l'unico posto dove viene accolta degnamente. Sono le persone, persone come noi, che vogliono la pace, che l'accolgono nella loro vita. È qui, nella *nostra* esistenza, che la pace dimora.

Maharaji

©The Prem Rawat Foundation